

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

Riunione
del
Comitato Organizzatore del Congresso

Roma - 4 Luglio 2025



METAGRAFÉS di Patrizia Maionchi
Trascrizioni e Traduzioni
00143 ROMA - Via Tommaso Arcidiacono, 41
Cell.: 3280783473

I N D I C E

Avv. Greco	- Presidente - Apertura lavori	1
Avv. Di Campli	-	3
Presidente	-	7
Avv. Di Campli	-	10
Prof. Cirillo	- Mozioni	12
Presidente	- Dibattito	16
Avv. Geraudo	-	22
Presidente	- Conclusioni	24

^^^^^^^^^^^^^^^^

Avv. Francesco GRECO - Presidente

Oggi ci occupiamo del nostro evento, come sempre accade, e abbiamo due argomenti all'ordine del giorno: il primo riguarda la determinazione delle quote di iscrizione per delegati e congressisti, nonché per gli altri rappresentanti che abbiamo ritenuto di ammettere come congressisti allo stesso Congresso, cioè i consiglieri nazionale, i consiglieri di Casse, gli OCF, i Presidenti dei CPO e i Presidenti dei CDD.

Dobbiamo determinare le quote di partecipazione di ciascuno di questi colleghi e poi dobbiamo discutere anche dei criteri di presentazione delle mozioni.

Questi sono i due argomenti all'ordine del giorno, poi magari vediamo se ci sarà qualche altro argomento su cui non occorrono delibere, perché deve essere inserito all'ordine del giorno per poter deliberare su ulteriori argomenti.

Io pregherei Donato Di Campli, che ha sviluppato un prospetto dei costi del Congresso, un Congresso non parsimonioso, purtroppo, non per il tipo di attività che andremo a svolgere e che sono in linea con quelle degli altri Congressi, già svolti negli ultimi anni, ma c'è un problema di costi perché non in tutte le parti del territorio italiano ci sono gli stessi costi.

Noi lo faremo al Lingotto, che è un posto altamente

prestigioso, bellissimo e che ha forse costi più alti rispetto agli altri Congressi che sono stati fatti.

A questo punto, dunque, pregherei Donato di illustrare il piano dei costi e poi ragioneremo un attimo su quelli che sono i criteri da adottare per quanto riguarda la determinazione delle quote.

Avv. Donato DI CAMPLI -

Invito tutti a stare seduti e, se c'è qualcuno che ha aritmie, di prendere un anti aritmico perché adesso vi mostrerò un prospetto che potrebbe suscitare qualche reazione prevedibile.

Condivido il prospetto dei costi del Congresso (tabella in visione).

Avete in visione il prospetto riepilogativo dei costi, con l'indicazione delle singole voci di costo: il fornitore, l'imponibile, quindi l'importo del contratto che abbiamo già stipulato sia per il Centro Congressi, il Teatro Regio, Lingotto Fiere per quanto riguarda i pranzi dei due giorni di Congresso, la Reggia per la cena del giovedì, le spese per la Segreteria organizzativa, le spese per i gadget.

A tal proposito abbiamo ritenuto, in sintonia con la funzione sociale dell'Avvocatura in genere, di fornirci dei gadget tramite l'amministrazione penitenziaria per valorizzare il lavoro penitenziario e il DAP ci ha messo a disposizione delle strutture, tra queste quella che ha in dotazione oggetti che sono compatibili con il Congresso, infatti ci ha indicato l'Istituto di Santa Maria Capua Vetere, che fa cravatte e foulard per Marinella: i foulard costano 60 euro al pezzo, mentre le cravatte 45 euro al pezzo, che sono in

sintonia con le spese che abbiamo da sempre sostenuto per i gadget congressuali, anzi, per la verità alcuni gadget sono costati anche di più rispetto a questi importi che sono stati concordati con l'amministrazione penitenziaria.

Se vedete, l'importo comprensivo di IVA è di un milione e 655.000 euro.

Rispetto a questo noi abbiamo già incassato dai COA 739.000 euro, dobbiamo finire di incassare da alcuni COA che sono in ritardo, ma che abbiamo già sollecitato, 41.300 euro.

Abbiamo una previsione di introiti dagli sponsor per 170.000 euro, in più abbiamo in previsione da parte . . . istituzionali, che ci chiedono spazi espositivi all'interno dell'area congressuale, altri 30.000 euro, per cui copriamo spese complessivamente per 900.000 euro, ma rimane da coprire un costo di 674.000, quello che dovremmo coprire con le quote dei congressisti e dei delegati.

Abbiamo fatto due ipotesi (in visione la tabella delle ipotesi di quote congressuali), ciascuna per un importo diverso che portano a coprire non tutto quello che è ancora da soddisfare.

L'ipotesi Uno è questa: 240 euro, come quota per i delegati; 200 euro per i congressisti; 100 euro per i

congressisti under 40; 240 euro per i Presidenti delle Unioni regionali; 240 euro per i Presidenti delle Associazioni; 200 euro per i CPO; 200 euro per i CDD, con una previsione di favore per i CPO e i CDD per favorirne la partecipazione e la presenza, perché sappiamo che indirettamente fanno carico sugli Ordini.

Per i consiglieri del CNF 240 euro, per i delegati OCF 240 euro, per i delegati Cassa 240 euro.

Questa è l'ipotesi numero Uno che porterebbe a un introito stimato di 393.000 euro per 1.900 partecipanti.

Il Lingotto ne contiene 1.700, noi prevediamo di consentire la partecipazione a 1.900 perché sappiamo tutti che, in contemporanea, non tutti sono presenti nella struttura del Lingotto, all'interno del luogo dove si tengono le Sessioni congressuali.

L'ipotesi Due, che ci porta ovviamente un introito maggiore è sostanzialmente quella di 40 euro in più per ogni singola posizione, con un aumento di soli 20 euro per i congressisti under 40, questo per favorire la partecipazione dei giovani.

Queste sono le due ipotesi, quindi abbiamo 393.000 euro nell'ipotesi Uno e 465.000 nell'ipotesi Due.

Se riprendiamo la tabella dei costi, vedrete che non riusciremo a coprire perché rimarranno comunque

fuori nell'ipotesi Uno 280.000 euro e nell'ipotesi Due 208.000 euro.

Noi abbiamo un residuo dai precedenti Congressi che ci consente di coprire questi importi, però dobbiamo avere un margine di sicurezza perché queste sono previsioni e sappiamo tutti che le previsioni non sempre vengono rispettate, in quanto ci sono sempre gli imprevisti dietro l'angolo.

PRESIDENTE -

Volevo prendere la parola su questi numeri che abbiamo avuto elencati da Donato.

Vediamo, appunto, che il costo del Congresso è di un milione e 655.000 euro, che supera il costo del Congresso di Lecce e di Roma di 300/400.000 euro.

Noi dobbiamo affrontarli con la consapevolezza, magari per il futuro, cercando di immaginare. . . . (registrazione disturbata). . . il dibattito, il dialogo è fondamentale, quindi dobbiamo affrontare questi costi.

(Registrazione disturbata). . Noi abbiamo un disavanzo per l'ipotesi delle quote che è stata illustrata di 240.000 euro per il Consiglio Nazionale Forense, Cassa, OCF e Consigli dell'Ordine, mentre una quota inferiore per gli altri rappresentanti, ma abbiamo un disavanzo di 280.000 euro; mentre portando a 280 euro la quota per il Consiglio Nazionale Forense, CNF, Cassa e Ordini, e 240.000 per gli altri rappresentanti il disavanzo è di 208.000 euro.

Noi abbiamo un capitolo di bilancio per il Congresso, nel quale vengono accreditate le quote congressuali che vengono versate e anche le quote di partecipazione che vengono versate dagli Ordini.

Questo capitolo di bilancio, che è un capitolo

separato rispetto a tutti gli altri che noi abbiamo, viene riportato di Congresso in Congresso e c'è ancora una piccola riserva, che è stata in passato accumulata con gli accreditamenti superiori alle spese dei Congressi, la quale ci consente di coprire queste ipotesi di disavanzo, perché noi arriviamo a queste cifre, 280.000 euro o 208.000 euro, con una previsione di 1.900 partecipanti.

Se, infatti, i partecipanti fossero in numero inferiore ai 1.900, il disavanzo sarebbe notevolmente superiore. Ma il numero dei partecipanti è sulla scorta dei Congressi precedenti, quindi ci orientiamo, ci parametrriamo a quello dei Congressi precedenti e potremmo avere 1.900 partecipanti, tra iscritti e delegati, che poi - come sappiamo - non sono mai tutti contemporaneamente presenti.

Io mi attesterei, Donato, sul mantenimento delle quote in modo equivalente a quelle dell'ultimo Congresso, quindi sull'ipotesi A, quella che è stata illustrata per prima, quella che vede 240 euro per CNF, Cassa, OCF e Ordini, 100 euro per i delegati con meno di 40 anni, 200 euro per CPO, CDD e per i congressisti, soprattutto, che dovrebbero essere un numero consistente, quindi di non aumentare le quote, ma coprire questo disavanzo con quell'accantonamento che è

stato fatto.

Questo con la consapevolezza, che tutti dobbiamo avere, che noi azzeriamo quel capitolo di bilancio, quindi, se ci dovesse essere in un prossimo futuro l'esigenza di convocare un Congresso straordinario, non avremmo fondi per farlo. Questo è bene che ce lo diciamo e in questo caso, se fosse necessario convocare un Congresso straordinario e lo dovremmo convocare, in quel caso i costi sarebbero considerevoli a carico di tutti quanti noi.

Auguriamoci che non sorga questa esigenza e che la nostra attività di programmazione ci consenta di immaginare tutto ciò che può essere necessario, quindi non aggraviamo il costo di partecipazione a questo Congresso a carico dei congressisti e degli Ordini, manteniamoci sui livelli dell'ultimo Congresso che è l'ipotesi Uno, indicata in questa tabella come ipotesi Uno, quindi copriamo quel capitolo di bilancio, questo costo che andremo ad azzerare in questo modo, magari cercando di trovare qualche sponsor in più rispetto a quelli che ci hanno contattato.

Noi ci siamo limitati a riportare in quella ipotesi gli sponsor che ad oggi ci hanno dato disponibilità, poi, se verranno altri, ben vengano! Gli sponsor non portano 1.000 euro, i contributi sono limitati a decine

di migliaia di euro, per cui, se dovessimo avere ancora due, tre o quattro sponsor, potremmo arrivare ad altre 50.000 euro che ci consentirebbero di lasciare una piccolissima risorsa, una piccolissima disponibilità in questo capitolo di bilancio che, altrimenti, sarà completamente azzerata.

Credo che potremmo utilizzare per il piano dei costi l'ipotesi Uno, mi sembra giusto perché non vorrei aumentare le quote di partecipazione, noi dobbiamo consentire la presenza al Congresso, dobbiamo consentire il dibattito democratico al Congresso e a quante più persone di poter essere presenti, di poter prendere la parola e di poter presentare le mozioni.

Su questo vorrei sentire tutti quanti e se siamo d'accordo.

Avv. DI CAMPLI - Io aggiungo una cosa soltanto: il contributo degli sponsor è quasi doppio rispetto all'ultimo Congresso, quindi già abbiamo fatto uno sforzo notevole per l'integrazione di questa voce di entrata.

Faremo ancora qualcos'altro, sicuramente, ma insomma abbiamo già fatto tanto per aumentare gli sponsor.

PRESIDENTE - Chi vuole intervenire?

_____ (?) - Credo che vada bene, sono d'accordo con te, Presidente, per mantenere la prima ipotesi.

_____ (?) - Credo che ci sia apprezzamento in questo perché, effettivamente, i costi di Torino non sono bassi, quindi consentire a tutti di partecipare e di risparmiare qualcosa credo che sia obiettivamente un punto di forza per il Congresso.

PRESIDENTE - Se c'è qualcuno in disaccordo, lo prego di prendere la parola. Ma non mi sembra che ci sia qualcuno in disaccordo, quindi possiamo dare per approvato questo punto, con la previsione delle quote di partecipazione per congressisti e delegati e per i rappresentanti delle istituzioni per come le abbiamo indicate.

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno e che riguarda i criteri di deposito delle mozioni.

Su questo io chiederei al professor Cirillo di illustrarci, secondo lo Statuto, come è previsto il tema di deposito delle mozioni.

Prof. Nicola CIRILLO - Mozioni

Prima di indugiare sulle modalità di deposito delle mozioni per questa edizione, tengo a precisare che entro il 30 Giugno tutti gli Ordini avrebbero dovuto convocare le assemblee degli iscritti per l'elezione dei delegati e poi darne comunicazione al Comitato Organizzatore attraverso la PEC o anche al CNF, affinché poi la Segreteria organizzativa possa ovviamente lavorare l'elenco e quindi le Commissioni possano iniziare a lavorare.

Allo stato, giusto per dare un dato, mancano all'appello ancora 29 Ordini. Questo slittamento, che in verità il Comitato invece aveva ritenuto necessario, farà slittare anche i tempi di deposito delle mozioni da parte dei delegati perché, fino a quando noi non avremo tutti i delegati eletti in rappresentanza di tutti gli Ordini territoriali, ovviamente non potremo stilare l'elenco e, di conseguenza, la Commissione Verifica Poteri non potrà validarne i risultati, quindi l'Ufficio di Presidenza non ne potrà disporre la conseguente pubblicazione nel sito.

Ovviamente sentiremo i Consigli dell'Ordine che ancora non ci hanno fatto pervenire l'elenco dei delegati, ma questo per anticipare rispetto alla tabella di marcia che il Comitato organizzatore si era

dato nella precedente riunione, di dover necessariamente posticipare di una quindicina di giorni il sistema per il deposito delle mozioni, perché ci sono questi adempimenti preliminari.

Per quanto riguarda il deposito delle mozioni, al pari delle altre Sessioni congressuali ordinarie, è previsto un sistema di deposito telematizzato, che per quanto riguarda questa edizione è strutturato in questo modo: attraverso un gestionale, che è anche lo stesso gestionale dell'edizione di Lecce, la Segreteria abiliterà tutti i delegati a poter entrare in questo sistema telematizzato con il proprio SPID.

Il delegato potrà entrare, ovviamente i dati saranno già individuati all'interno del gestionale, quindi il delegato potrà depositare la mozione.

Ricordo a me stesso che le mozioni possono essere depositate entro 30 giorni antecedenti l'apertura dei lavori congressuali, quindi, dal momento in cui comunicheremo ai delegati la possibilità di depositare le mozioni, questi avranno tempo per il deposito fino al 16 Settembre.

A quel punto vi è un passaggio intermedio: qualora le mozioni verranno presentate entro il 16 Settembre, nei cinque giorni successivi, quindi entro il 21 Settembre, la Commissione per le proposte di

deliberato, quindi per le modifiche statutarie, provvederà a deliberarne l'ammissione all'adesione.

Di conseguenza verranno riaperti i termini, l'adesione alle mozioni da parte dei delegati potrà avvenire entro il 6 Ottobre, nei 15 giorni antecedenti l'apertura.

A quel punto le Commissioni potranno lavorare per ammettere al voto le mozioni finali.

Noi, ovviamente faremo una nota precisando tutti i tempi, precisando i termini e, soprattutto, precisando quelle che sono le norme statutarie che si riferiscono alle mozioni, alle proposte di deliberato che, ovviamente, per evitare l'inammissibilità, devono essere pertinenti e dunque riconducibili ai temi congressuali e, rispetto ai temi che non sono stati affrontati nelle Sessioni passate, qualora dovessero essere depositate, queste potrebbero essere ritenute inammissibili dalle Commissioni.

Io mi taccio, Presidente, rinviando ad una nota che provvederemo a fare, indicando tutti i tempi e i termini, ma indicando anche le modalità di funzionamento del gestionale, provvederemo dunque ad inviare anche un tutorial ai delegati per il deposito delle mozioni, delle slide, in più prevederemo che, dal momento in cui sarà aperto il sistema per il deposito

delle mozioni, vi sarà un help desk a loro disposizione per eventuali problemi di natura telematica.

PRESIDENTE - Dibattito

C'è qualcuno che vuole intervenire sul tema delle mozioni?

_____ (?) - Mi riallaccio a quello che ha detto da ultimo Cirillo, quello di poter ricevere una nota che sia esplicativa e molto chiara sulla presentazione delle mozioni.

PRESIDENTE - Ci stiamo già lavorando, Nicola Cirillo sta già elaborando questa nota esplicativa per cercare di rendere più chiara la questione, sarà abbastanza facile il sistema di deposito, lo andremo ad illustrare passo, passo, ma non sarà affatto difficoltoso, perché è già facile di per sé, ma lo andremo a chiarire.

Ci sono altre domande?

_____ (?) - Presidente, se non ci sono altre domande e non volendo scavalcare il Presidente dell'UDOFI, Paolo Oliva, chiederei questo a Cirillo: laddove vi fossero, ai sensi dell'Art.6, comma 6 del regolamento, delle richieste di integrazione dei temi congressuali, vorrei capire con quali modalità e le tempistiche e, soprattutto, in questo caso quali sono i termini per presentare quelle mozioni.

Se anche su questo può essere fatta una nota esplicativa.

Prof. CIRILLO - Per quanto riguarda l'integrazione dei temi all'ordine del giorno è prevista, ovviamente, una procedura di natura diversa, una procedura semplificata e si applicano le previsioni individuate per le sessioni ulteriori.

Quando, innanzitutto, ci dovesse essere l'integrazione dei temi all'ordine del giorno, ovviamente il Comitato dovrà essere convocato ad horas per deliberare come ha fatto con i temi già deliberati nella scorsa riunione.

Fatto questo, noi dovremmo applicare i termini previsti dall'Art.3, comma 14, cioè le mozioni potrebbero essere depositate fino a 3 ore successive l'apertura dei lavori congressuali e, di conseguenza, il termine per poterle presentare è di 10 giorni antecedenti.

Noi, ovviamente, ci cureremo del fatto che il sistema permetta il deposito delle mozioni, delle proposte di deliberato sugli eventuali temi integrati, deliberati dal Comitato, nelle stesse modalità con le quali vengono presentate le proposte del deliberato sui temi ordinari, ovviamente nella nota noi daremo conto

della diversità dei termini, perché lì le mozioni possono essere depositate e lo Statuto parla di "deposito cartaceo".

Tuttavia, però, siamo ormai già alla quarta edizione in cui il deposito cartaceo, per ovvie ragioni anche di sostenibilità

- Interruzione della registrazione -

Riprendendo quello che stavamo dicendo, noi comunque nella nota che invieremo faremo una sezione a parte relativa proprio alle modalità con le quali saranno gestite le proposte di deliberato, qualora ci dovesse essere una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno e il Comitato delibererà in tal senso.

Ovviamente, come dicevo e mi ripeto, i termini sono diversi, si potrebbero depositare fino a 3 ore successive all'apertura dei lavori congressuali, quindi fino alle ore 12,00 del giorno 16, ma ovviamente avremo cura di dare conto di tutto questo.

Avv. Isabella Maria STOPPANI - Francesco, io avrei chiesto quello di cui stava parlando Nicola, in risposta al collega, quindi se mandano degli specchietti anche relativi alle cosiddette cartacee, così almeno abbiamo tutto.

Avv. Giovanni ROCCHI - Volevo chiedere due cose, in quanto sono anche in Commissione Mozioni: per le mozioni statutarie è previsto un sistema analogo di deposito? Prima domanda.

Seconda domanda: se le mozioni, non ricordo, ma non mi pare, quelle dei precedenti Congressi sono da depositare in PDF cosiddetto "nativo", perché sarebbe molto comodo potere estrarre il testo per eventuali elaborazioni dello stesso, senza diventare matti con l'OCR che rende molto difficile tante volte la gestione del testo, perché impone correzioni manuali o cose di questo genere.

Prof. CIRILLO - Per quanto riguarda le mozioni statutarie, anche se il tema non è indicato, comunque è sempre possibile presentare le mozioni statutarie e, quindi, ci sarà un menù a tendina all'interno del sistema che prevede anche la possibilità di depositare mozioni statutarie che segue, dal punto di vista di percentuali per l'approvazione, quelle determinate non dall'Art.5, ma dall'Art.9, se non vado errato, quindi sarà possibile depositarle e ci sarà un menù a tendina all'interno del sistema con l'indicazione tema per tema.

Per quanto riguarda le modalità di deposito, quindi

il formato, abbiamo previsto che possa essere depositato in PDF, quindi nativo ma, visto che deve essere autenticato il delegato che deposita la mozione, è già autenticato ab origine, quindi è inutile che venga sottoscritto digitalmente, lì ci sarebbe stata la difficoltà nell'estrapolare eventuali dati all'interno del PDF, ma abbiamo ritenuto e quindi ci siamo assicurati che possa essere depositato con il PDF nativo, quindi sarà possibile estrapolare delle parti all'interno delle mozioni, ma giusto ai fini del lavoro della Commissione proposte di deliberato, ovviamente, senza snaturarne il contenuto.

_____ (?) - Se posso, perché era caduto il collegamento, ma mi sono perso le modalità per l'eventuale presentazione della richiesta di integrazione degli argomenti da trattare al Congresso.

Io ero rimasto alla tempistica per la presentazione delle mozioni, ma di fatto, qualora ci sia l'intenzione da parte dei delegati di presentare questa richiesta di integrazione dei temi congressuali, la modalità qual è?

Prof. CIRILLO - In effetti, Presidente, è previsto dal comma 6 dell'Art.3, per cui l'integrazione dell'ordine del giorno può essere richiesta dal 25% dei delegati

entro 10 giorni dall'apertura dei lavori.

Ovviamente la richiesta deve essere fatta attraverso la mail del Comitato organizzatore perché è diretta al Comitato organizzatore, infatti noi abbiamo già ordinato il sito indicando sia la mail ordinaria, sia la mail di posta elettronica certificata.

PRESIDENTE - Se non ci sono altri interventi, abbiamo terminato, ma forse c'era Mario Napoli o Daniela se volevano illustrare le attività.

Avv. Daniela GERAUDO - Solo una comunicazione di servizio: stiamo organizzando per il pomeriggio del mercoledì, quindi quando ci sarà la fase della registrazione, un evento su tematiche internazionali che stiamo delineando sul programma e che prevedrà l'invito a una serie di Presidenti degli Ordini europei, per un confronto che certamente verterà nell'ambito della Convenzione sulla protezione dell'avvocato, recentemente approvata a livello europeo e inviata al nostro Ministro in corso di ratifica.

In questo senso si sta sviluppando di ragionare sulla difesa dei diritti, che è strettamente connessa alla protezione dell'avvocato, declinandola nelle sue tematiche con una riflessione che vada al di là di quello che può essere il nostro pensiero italiano, ma vada ad incontrare anche il punto di vista degli altri nostri colleghi.

Questo per dare a Torino una centralità anche in sede europea al Consiglio Nazionale Forense e, tra l'altro, Presidente, la settimana scorsa abbiamo avuto anche questo agreement con la . . . society, per un sempre più marcato respiro di interesse su tematiche europee che oggi mi sembrano in un'agenda complicata a livello mondiale, un palcoscenico in cui l'Avvocatura italiana può dare davvero moltissimo e può anche

diventare il centro di riflessioni che possono essere, in qualche misura, mi auguro, un'ispirazione in senso generale, proprio ponendo al centro la funzione dell'avvocato quale difensore dei diritti, quindi la tutela necessaria del diritto che passa per la nostra professione, letta nel senso di una vera e propria vocazione,

Stiamo, comunque, vedendo di delineare il programma e speriamo di riuscire a brevissimo di potervelo poi proporre, anche perché in questo senso i rappresentanti della nostra regione, Piemonte, e del comune hanno un occhio di riguardo, hanno interesse a queste tematiche, quindi ci sarà anche il patrocinio degli amministratori comunali e regionali.

PRESIDENTE - Conclusioni

Se non ci sono ulteriori interventi da parte di colleghi che vogliono prendere la parola, direi che possiamo chiudere la riunione di quest'oggi sulle cose che abbiamo deliberato.

Aspettiamo - come diceva il professor Cirillo - di avere l'elenco completo dei delegati di tutti i 140 Ordini italiani per poter far partire i termini che prevedono l'avvicendamento al Congresso, dopodiché manderemo questo schema riepilogativo per tutte le attività da svolgere.

I componenti delle varie Commissioni che hanno problemi, quesiti o domande da rivolgere possono direttamente contattare il professor Cirillo, che per noi è colui il quale segue tutto l'aspetto organizzativo, l'aspetto statutario, per avere tutti i chiarimenti che occorrono.

Io ringrazio tutti per la riunione di quest'oggi e vedremo più in là, nel caso di ulteriori aspetti, di convocare ulteriori riunioni. Comunque, Nicola, non ci sono altre riunioni che statutariamente dobbiamo fare, ci sono soltanto quelle che potranno nascere da qui al Congresso su eventuali aspetti organizzativi.

Faremo, comunque, qualche ulteriore convocazione del Comitato organizzatore per comunicare a tutti

quanti noi lo stato di organizzazione del Congresso, ma riunioni formali, come tabella di marcia, non ne dovremmo tenere più, le faremo soltanto sul piano informativo, in modo che tutti noi sappiamo costantemente tutte le informazioni che ci possono servire in attesa che si arrivi al Congresso.

